

DOMANDE

- * Quale fiducia nutro nell'amore di Dio Padre nei miei confronti?
- * Coltivo la preghiera come lode, richiesta di aiuto e ringraziamento per i doni di Dio?
- * Secondo Luca, lo Spirito Santo è il dono per eccellenza. Come intendo questa sua visione delle cose, nella concretezza della mia vita?

SCHEDA
3

«CHIEDETE E
VI SARÀ DATO»

*L'efficacia della preghiera
(Lc 11,5-13)*

Preghiamo

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio
è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, o Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.
Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo,
soltanto per avere la felicità
di amarti perfettamente.
Mio Dio, se la mia lingua
non può dirti ad ogni istante che ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta
ogni volta che respiro.
Ti amo, o mio Divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.
Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo. Amen.

San Giovanni Maria Vianney

La Parola di Dio

⁵Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, ⁷e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Per introdurci Pregare, ma con quale fiducia?

Gesù prega e insegna a pregare. Ma quanto possiamo contare sulla forza della preghiera? Esistono circostanze della vita in cui la preghiera è inutile? Per rispondere a questi interrogativi, Gesù tesse e racconta la parabola dell’amico importuno.

Tutto si svolge di notte: un uomo è nella sua casa, già sistemato per il riposo insieme ai figli. Improvvisamente qualcuno bussa alla porta con insistenza. È un amico che, proprio contando sull’amicizia che li lega, osa disturbare. Il motivo è che un altro amico è giunto da lui nella notte, stanco e affamato. L’uomo che bussa chiede dunque aiuto (dei pani) per poter aiutare il viandante.

L’uomo chiuso in casa al sicuro cerca di resistere: non vuole svegliare tutti e turbare la pace della sua famiglia. Ma l’amico che bussa conta molto sulla loro amicizia. Per questo insiste e non demorde.

Questa insistenza, dice Gesù, deve esserci di esempio: se viviamo nella fiducia che Dio è nostro Padre saremo ancor più motivati dell’uomo della parabola a rivolgerci a lui con fiducia e con costanza, come fa un figlio con il suo papà. Ed egli ci darà i doni più grandi, e persino il suo stesso Spirito.